

- Poi va nella Legianica campagna:
 Quando giunge a' buon' destrieri,
 440 E' mena lì il baio suo,
 E al baio suo parla:
 Aspettami in sella, baio. —
 E passa da quell'altra banda:
 Vien saltando per la piana campagna;
 445 E travalica i tre destrieri possenti,
 E su loro le tre fiammanti spade;
 Si pianta sul suo cavallo.
 Poi piglia i tre destrieri possenti;
 Li mena al Sire Serbo Stefano.
 450 Poco tempo dopo ciò stette;
 E per città grida il Latino:
 Or va, Sire Serbico,
 Sotto la più alta rocca di Legiana:
 Nella rocca è un'asta confitta;
 455 Sull'asta è d'oro un pomo:
 Tu saetta per l'anello nel pomo. —
 Milosio più non attende nemmeno,
 Ma domanda lo splendido Sire:
 È egli libero, Imperatore signor mio,
 460 Ch'i' azzecchi per l'anello nel pomo? —
 Libero è, mio figliuol vero. —
 Va Milosio sotto la candida rocca:
 Tende lo strale sull'aureo nervo;
 Imbrocca per l'anello nel pomo.
 465 Poi lo prende nelle man bianche,
 Portalo al Sire illustre.

(440) *Provedi. Advehit*: al punto che credeva dover saltare.

(457) Ch'altri si profferisca alla prova. Generoso risparmiare oramai la vergogna a chi conosce men atto.

(461) *Rogieni. Carnale*. Così lo chiama perchè già la terza volta sta per dargli la vita.

(465) Qui l'epiteto dice. Le mani bianche del nero Bulgaro.